

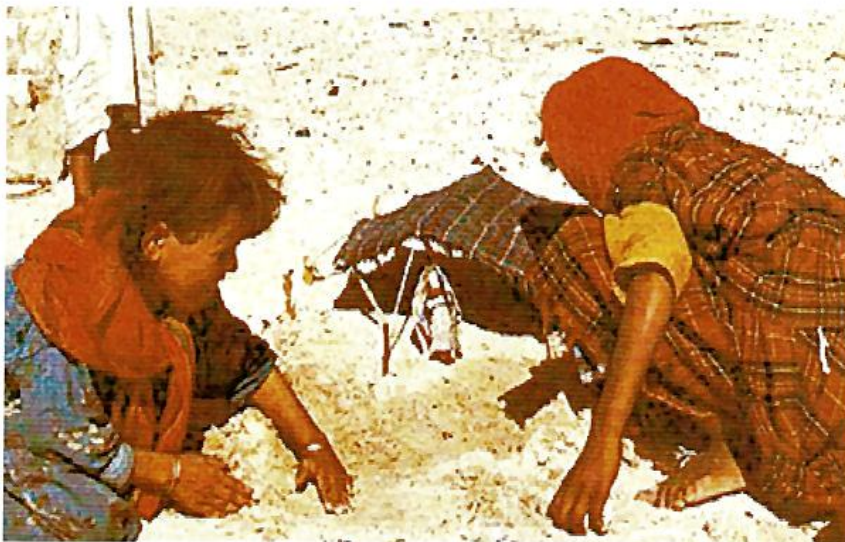


# Museo del giocattolo

di Moirans-en-Montagne

a cura di Jean Pierre Rossie

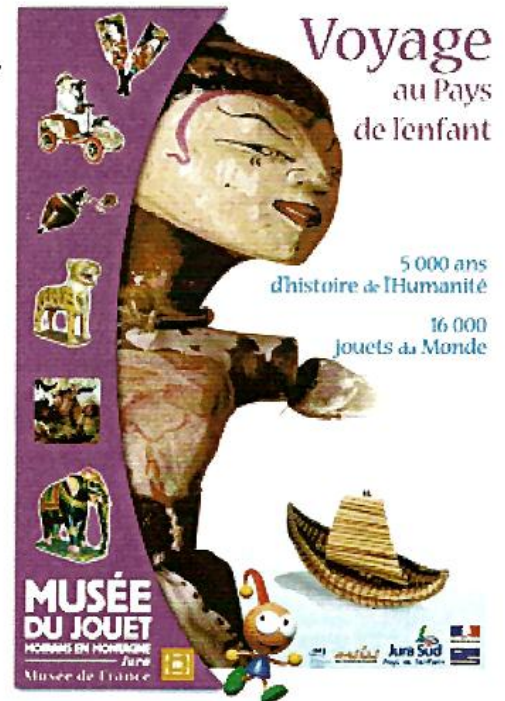
Nel cuore del Parco regionale dell'Alto-Jura, nella capitale francese del giocattolo, si trova il Museo del Giocattolo di Moirans-en-Montagne. Questo Museo, creato nel 1989 e controllato dallo Stato fin dalla sua creazione, beneficia dal 2003, a questo titolo dell'appellativo di Museo di Francia. Egli invita al viaggio e alla scoperta del mondo intero attraverso una eccezionale collezione di 16.000 pezzi, che testimoniano cinquemila anni di storia dell'umanità. Il museo evoca e presenta tutti i tipi di giocattoli con una grande diversità tematica: bambole, peluche, giocattoli meccanici, giocattoli scientifici, giocattoli legati all'arte dello spettacolo, giochi di costruzione, giocattoli dei bambini del mondo e giocattoli dell'antichità, fabbricazione di giocattoli, ecc.



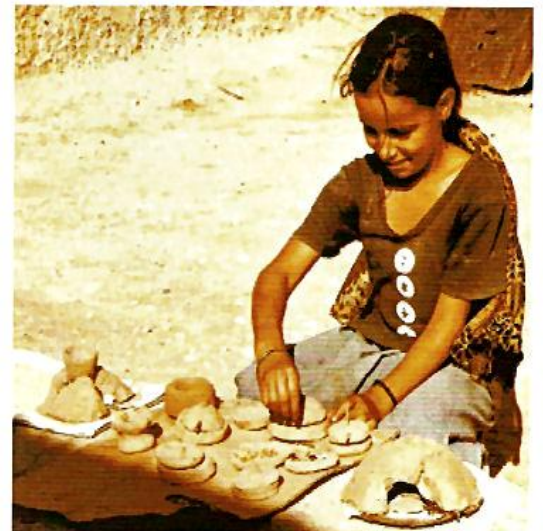
Il "Paese dei Bambini" spalanca le sue porte e il suo cuore. Qui, si sta preparando un grande progetto che vedrà la luce nel 2009/10: una città culturale del Bambino con un museo interamente rinnovato e ingrandito. Scoprirete allora un museo sorprendete, inventivo, ludico, interamente rinnovato, ingrandito e ricco di nuove collezioni eccezionali e inattese. Un invito al sogno, un viaggio nel cuore del mondo, un soggiorno indimenticabile. Saranno proposte delle presentazioni museografiche viventi e arricchite di numerosi dispositivi interattivi. Sorgerranno nuove attività culturali e educative. Le collezioni del Museo del Giocattolo, contano fra le più belle e più ricche collezioni europee di giocattoli e nascondono certi sfondi unici al mondo (ex giocattoli del Maghreb). Il Museo del Giocattolo accoglie in media, fin dalla sua creazione, circa quarantasettemila visitatori l'anno e ne sono previsti ottantamila dopo il rinnovo.

**Collezione Chantal Lombard:** giocattoli dei bambini del mondo

Si tratta di una collezione importante di circa 700 giochi e giocattoli dal mondo intero (33 paesi, 4 continenti), offerti al Museo nel 2001.



Questa collezione è stata raccolta e studiata dall'etologa Chantal Lombard. Comprende, fra l'altro, di giochi animalisti, di strumenti musicali, sonaglietti e giochi di miniature tecniche, giochi d'indirizzo e all'aperto. Fabbricati dai bambini stessi con materiali di recupero o fatti da artigiani, questi giocattoli sono una testimonianza unica delle culture infantili e della creatività dei bambini. Questa raccolta è una illustrazione concreta dell'universalità e dell'individualità della





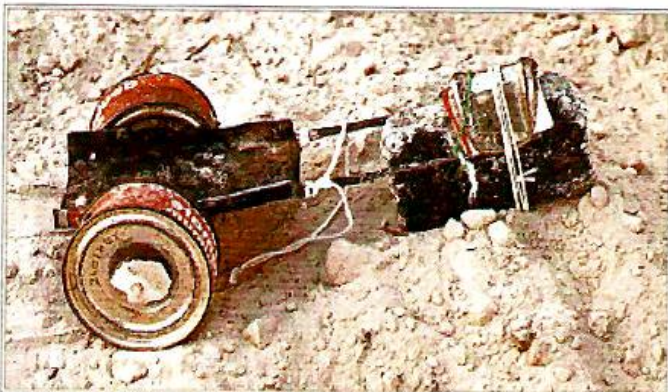
cultura umana e della nozione dell'infanzia attraverso il mondo.

**Collezione Canet:** Una collezione eccezionale di tremilacinquecento pezzi.

Il Museo del Giocattolo ha acquisito, nel 2003, una collezione eccezionale di 3.500 pezzi provenienti dal Museo del Giocattolo di Canet-en-Roussillon. Tutti i campi del gioco e del giocattolo sono rappresentati in questa collezione che copre cinquemila anni di storia. Pezzi eccezionali arricchiscono questo insieme fra i quali: Un auto vis-a-vis de Günthermann del 1897, un puzzle con planisfero del XVIII secolo, un cavallo triciclo del 1822, delle bambole di moda in cera create nel XVIII secolo. Una serie di oggetti datati nell'antichità (carretti in terra sumeri, ossicini di vetro di epoca romana, bambole egiziane e copte) permettono in questo modo, al museo, di arricchire la sua dotazione antica.

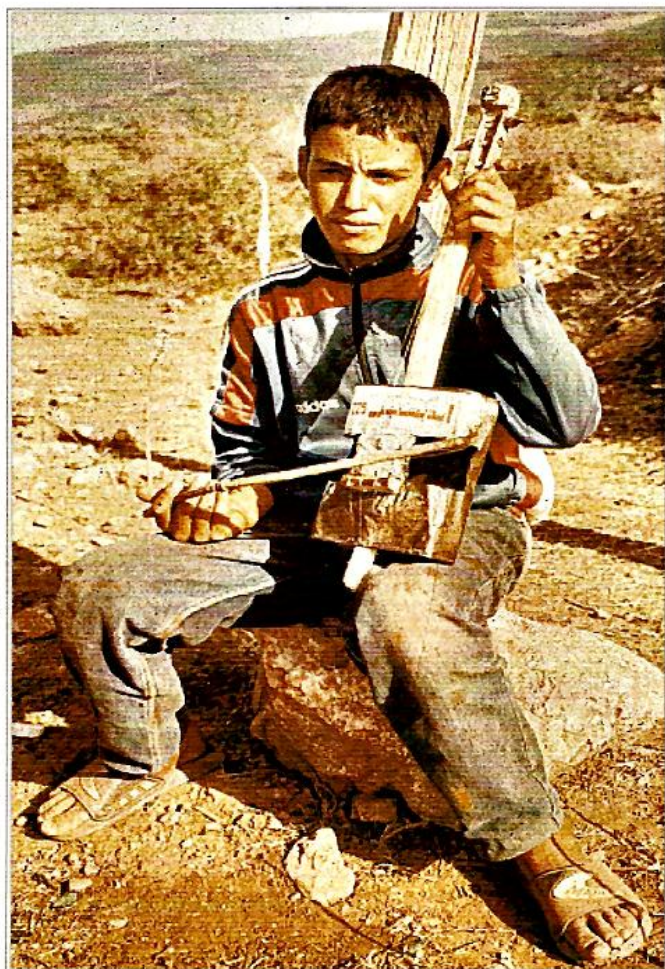
**Collezione Jean Pierre Rossie:** Giocattoli dell'Africa del Nord e del Sahara

Il Museo ha ricevuto, nel 2005, un dono di 700 giocattoli dell'Africa del nord e del Sahara da parte di Jean Pierre Rossie, un antropologo socio-culturale belga. Que-



sta collezione è unica al mondo. Ciò si inserisce nella nuova dinamica scientifica e culturale del Museo intorno alle collezioni "culture del mondo". È accompagnata da opere e articoli scritti da questo ricercatore sulle culture ludiche infantili di queste regioni, della documentazione che fa riferimento anche a numerose fotografie. J. P. Rossie continuerà ad alimentare le collezioni del Museo, via, via e nella misura delle sue ricerche. In una parola, si tratta di un dono eccezionale unito ad una documentazione scientifica unica.





### Esposizione:

Deserti. Bambini del Sahara e delle montagne dell'Atlante.

Legni, tessuti, foglie, bidoni, granaglie, frutti, fili di ferro ..., tutto quello che i ragazzi trovano intorno a loro, trasformati sotto forme commoventi e inattese. È questo un mondo pieno di sogni, di sorprese e le scoperte che si svelano testimoniando tutta l'abilità, la curiosità e l'inettiva dei bambini del Maghreb. Tutti questi giocattoli ci raccontano e ci svelano dei paesaggi e delle tradizioni insospettate.

Le collezioni presentate sono messe in evidenza da 28 eccellenti fotografie del fotografo Xavier Richer, estratte dall'opera "*Marocco: Luce Berbera*" (edizioni Vilo, 2003). In contrappunto con le collezioni e le fotografie presentate, numerosi proverbi e brevi storie, spesso stupefacenti, costellano l'insieme del museo, proponendo anche un incontro inatteso con una tradizione orale millenaria.

Questa esposizione è stata inaugurata il 30 giugno 2006 e sarà aperta fino al dicembre 2008, e forse anche al di là (informarsi).

### Museo del Giocattolo

5, rue du Murgin - 39260 Morains-en-Montagn

tel. +33.(0)3.84.42.38.64

fax +33(0)3.84.42.38.97

e-mail: [musee-du-jouet@jurasud.net](mailto:musee-du-jouet@jurasud.net)

Web: [www.musee-du-jouet.fr](http://www.musee-du-jouet.fr)

Direttore/Conservatore: **Thierry Haag**

Orari di apertura:

Dal 1° settembre al 30 giugno: 10,- / 12,30 e 14,- / 18,-

Tutte le foto sono state fatte da Jean Pierre Rossie, salvo la prima che appartiene al Museo.

